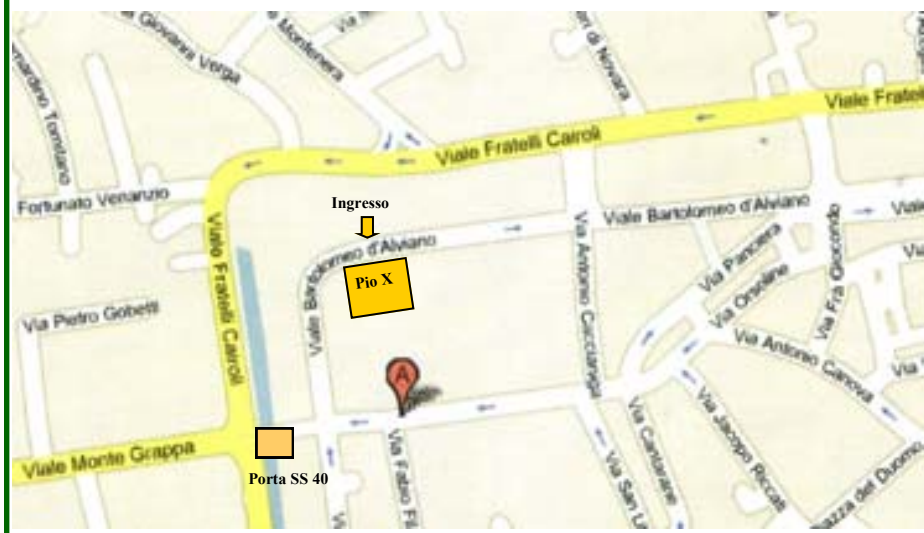


Per partecipare al convegno...

Ingresso da via Bartolomeo D'Alviano



Comitato scientifico

Gerardo Favaretto, Giorgio Pavan, Samantha Pradelli, Silvia Vettor

Segreteria

Nicoletta Bidoia - 0422.414740

Piergiorgio Braggion - 3333896189

Sito: www.israa.it

Scheda di iscrizione

Il convegno è rivolto a quanti operano nei servizi territoriali e residenziali per anziani e che si occupano di assistenza alle persone affette da demenza.

L'ingresso è libero e gratuito.

Per motivi organizzativi è richiesta la prenotazione compilando il modulo sottostante ed inviandolo entro il 5 ottobre a: mail - info@israa.tv fax - **0422.414414**

E' possibile effettuare prenotazioni cumulative specificando quantità e nominativo dei partecipanti sino all'occupazione dei posti disponibili.

Nome e cognome _____

Professione _____

Ente di appartenenza _____



ULSS 9



ISRAA

UNA RETE PER L'ALZHEIMER



**9
ottobre
2009**

Convegno organizzato da
ULSS 9 e ISRAA di Treviso
Auditorium Teatro PIO X - Treviso
Collegio Vescovile Pio X, Borgo Cavour, 40

Gli argomenti del convegno...

Le demenze rappresentano una delle principali sfide per chi si interessa di politiche e servizi per anziani. E' dovere della politica prendere decisioni ed è dovere dei servizi realizzare interventi efficienti, in grado di aiutare chi ne ha bisogno.

E' in questa chiave che è nata la Rete Alzheimer dell'ULSS 9 di Treviso, progetto previsto dal Piani di Zona approvato dalla conferenza dei Sindaci ed affidato dall'ULSS 9 di Treviso, attraverso una convenzione, all'ISRAA di Treviso.

L'idea centrale è che le demenze rappresentano un problema complesso tale da richiedere una soluzione articolata, appunto una rete, in grado di seguire il malato e la famiglia durante il lungo percorso della malattia, fornendo nei diversi momenti la soluzione più adeguata al bisogno.

Chi conosce il problema comprende che si tratta di una sfida molto impegnativa.

In questo convegno verranno portati i risultati finora raggiunti con l'obiettivo di consolidare il progetto in corso e per stimolare il dibattito in quelle realtà (strutture per anziani, comuni, ULSS) che stanno confrontandosi con questo problema.

Come avremo modo di sentire, la Rete Alzheimer dell'ULSS 9 è composta da una articolata serie di servizi che operano a tre livelli tra loro interconnessi: territoriale, semi residenziale e residenziale. Il malato e la propria famiglia possono percorrere questa rete, senza soluzione di continuità, affiancando i servizi e portando oltre al proprio bisogno anche la propria esperienza e potenzialità, trasformandosi da utente passivo in fruitore attivo del sistema dei servizi.

Di particolare interesse sono alcune soluzioni adottate per lo sviluppo di alcuni servizi territoriali, del tutto assenti prima dell'avvio del progetto, così come la trasformazione dei servizi residenziali al fine di organizzarli in modo più mirato ai problemi posti dai malati di demenza.

Verranno inoltre affrontate alcune criticità:

1 - la volontà politica di investire in questo settore. Si vedrà, conti alla mano, che gli investimenti possono essere ragionevoli e sostenibili, a patto che l'organizzazione dei servizi sia efficiente e culturalmente robusta (vedi ruolo delle strutture per anziani);

2 - il superamento dell'attuale aggregazione dei profili di non autosufficienza e dell'attuale sistema di offerta riconoscendo da una parte la categoria dei bisogni cognitivi e dall'altra i Nuclei Specialistici per le Demenze. Va in questa direzione la sperimentazione finanziata dalla Regione del Veneto e affidata all'ISRAA per la definizione delle principali caratteristiche dei Nuclei Specialistici per le Demenze;

3 - la condivisione, da parte di tutti gli interlocutori della rete Alzheimer (comuni, strutture per anziani, distretti, CDC... e professioni come OSS, infermieri, medici, psicologi...) di uno stesso modello culturale di intervento nei confronti dei malati di demenza e delle loro famiglie. Nella seconda metà della giornata avremo modo di approfondire questo tema anche con relatori stranieri.

Lo spirito con il quale è stato organizzato il convegno è di alimentare la discussione ed il confronto non tanto e non solo sulle teorie, ma piuttosto sulla realizzazione concreta di alcune idee nella speranza che ciò contribuisca a fare qualche passo in avanti, assieme, per garantire una migliore qualità della vita ai nostri concittadini malati di demenza ed alle loro famiglie.

Il programma del convegno...

9.00

Presentazione convegno: Fausto Favaro, Presidente ISRAA
Giampaolo Gobbo - Sindaco di Treviso
Leonardo Muraro - Presidente Provincia di Treviso
Liviana Scattolon - Presidente Conferenza dei Sindaci ULSS 9
Claudio Dario - Direttore generale ULSS 9
Stefano Valdegamberi - Assessore alle Politiche Sociali, Regione del Veneto

9.30

LA RETE ALZHEIMER DELL'ULSS 9

coordina Gerardo Favaretto, direttore Sociale ULSS 9

La famiglia come risorsa del sistema

Fanny Meneghini, Perduta'mente, Associazione familiari Alzheimer ULSS 9

L'evoluzione della domanda: la rivoluzione non è più silenziosa

Barbara Brescancin, Capo Area Anziani ULSS 9 - Treviso

Un modello efficiente per prendersi cura delle persone con demenza

Paul Edwards, Bradfords Dementia Group, Bradford University, GB

Una strategie per affrontare il problema: la rete Alzheimer ed i Nuclei Specialistici per le demenze

Giorgio Pavan, dirigente sociosanitario ISRAA

Strumenti, metodi e risultati della Rete Alzheimer dell'ULSS 9 di Treviso

Silvia Vettor, responsabile operativa Rete Alzheimer ULSS 9

Scelte e prospettive della Regione del Veneto nel campo delle demenze

Michele Maglio, dirigente regionale Servizi Sociali

12.30

Discussione

13.00

Pausa pranzo

14.30

GARANTIRE LA QUALITA' NEL LAVORO CON LE DEMENZE: IL MODELLO PCC E LO STRUMENTO DEMENTIA CARE MAPPING

Coordina: Giorgio Pavan, dirigente socio sanitario ISRAA

La "cura centrata sulla persona": due esperienze europee

Inghilterra - Paul Edwards, Bradford Dementia Group, Bradford University, GB

Spagna - Elèna Fernandez Gomera, Josep Vila, Alzheimer Catalunya Fundació

L'applicazione del DCM in Italia: la qualità nelle strutture per anziani... oltre l'accreditamento istituzionale

*Samantha Pradelli e Silvia Faggian, psicologhe ISRAA,
responsabili DCM Italia*

16.30

Discussione

17.00

Conclusione dei lavori: *Fausto Favaro, Presidente ISRAA*